



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

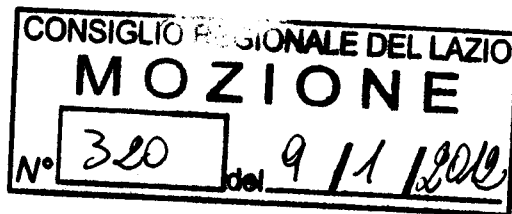
*IX Legislatura*

# MOZIONE

## N. 320

**OGGETTO:** MANCATA FIRMA E RATIFICA DELLA  
"CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA  
SULLA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA  
VIOLENZA SULLE DONNE E ALLA VIOLENZA  
DOMESTICA" DA PARTE DEL GOVERNO  
ITALIANO

**PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: CASCIANI - RAUTI**



**Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. le Mario Abbruzzese**

## **MOZIONE**

**Oggetto: Mancata firma e ratifica della “Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e alla violenza domestica” da parte del Governo Italiano.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Gilberto Casciani

### **PREMESSO CHE**

- la “Dichiarazione dell’Onu sull’eliminazione della violenza contro le donne” adottata nel 1983, considera tale “qualunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata”;
- l’Assemblea Generale dell’ONU, con risoluzione n. 54/134 del 7 dicembre 1999, ha dichiarato il 25 novembre “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro donne”;
- la Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea sancisce il divieto di qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso, sulla razza, sull’origine etnica e sociale, sull’età e sulle tendenze sessuali;
- i Capi di Stato e di Governo degli Stati componenti il Consiglio d’Europa hanno riconosciuto l’importanza della lotta alla violenza contro le donne lanciando, nel 2006, una campagna internazionale di contrasto al fenomeno;
- la Costituzione Italiana all’art. 2 recita: “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e sociali” e impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico sociale che limitano la libertà e l’uguaglianza dei cittadini e delle cittadine;
- il decreto legge n. 11 del 2009 promulgato dal Governo italiano, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori, convertito con modificazioni nella legge n. 38 del 23 aprile 2009, ha introdotto il reato di *stalking*;
- la legge di cui al punto precedente è una chiara dimostrazione dell’attenzione del Governo italiano all’individuazione di strategie di contrasto, di prevenzione della violenza e di reinserimento delle vittime di tale reato;

### **CONSIDERATO CHE**

- i diritti delle donne sono parte integrante ed inalienabile di quel patrimonio dei diritti universali in cui si riconoscono le moderne società democratiche; combattere con forza gli atteggiamenti e i comportamenti che tendono a tollerare, giustificare o ignorare la violenza commessa contro le donne è, pertanto, assoluta priorità ad ogni livello di Governo;



- nonostante il riconoscimento dei fondamentali diritti civili, sociali e culturali a favore delle donne, la violenza fisica e sessuale è ancora oggi una delle forme di violazione dei diritti umani più grave e diffusa del mondo;
- secondo l'Organizzazione mondiale della sanità una donna su cinque ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo; nel mondo viene uccisa una donna ogni otto minuti e di queste il 50 per cento è vittima del partner; la violenza subita da mariti, fidanzati, padri è la prima causa di morte e di invalidità permanente per le donne tra i sedici e i quarantaquattro anni, più del cancro, degli incidenti stradali, delle vittime di guerra;
- in Europa, una donna su quattro è vittima di violenza fisica almeno una volta nella vita, in pratica 62 milioni di donne in Europa hanno subito violenze, di cui il 10% violenza sessuale.
- la situazione non è affatto rosea nemmeno in Italia. Secondo stime Istat quasi il 32 per cento delle donne italiane (circa 6 milioni e 743 mila) ha subito forme di violenza fisica o sessuale; quasi il 5 per cento di esse (oltre un milione) ha subito uno stupro vero e proprio; si tenga conto poi che il 93 per cento delle violenze causate da un partner non viene denunciato alle autorità;

#### **CONSIDERATO ALTRESI' CHE**

- il Consiglio d'Europa ha redatto ad Istanbul, lo scorso 11 maggio 2011, la "Convenzione sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e alla violenza domestica";
- il nuovo Trattato risulta essere il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante in grado di creare un quadro normativo completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza, compresa quella domestica;
- ad oggi, dopo la recente firma apposta lo scorso 19 dicembre 2011 dall'Albania, gli Stati firmatari sono 18, dai quali risulta assente ancora l'Italia;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO REGIONALE**

##### **impegna il Presidente della Regione Lazio**

- ad attivarsi presso le sedi Governative competenti affinché anche l'Italia firmi e ratifichi al più presto la Convenzione in oggetto la quale, oltre a fornire uno strumento volto a proteggere le donne dalla violenza e a punire gli eventuali aggressori, inserisce la lotta alla violenza contro le donne nel più ampio contesto degli obiettivi volti a realizzare una sostanziale uguaglianza tra uomo e donna, riconoscendo la violenza contro le donne quale forma di discriminazione;
- ad adottare, altresì, ogni azione necessaria a sensibilizzare l'opinione pubblica, promuovendo iniziative dirette a garantire un adeguato sostegno dei centri anti violenza e delle strutture di supporto a favore di donne maltrattate o violentate e prevedendo una complessiva educazione e formazione al rispetto della dignità umana, con particolare riguardo alle situazioni di maggior debolezza.

**On. Gilberto Casciani**  
Lista Renata Polverini